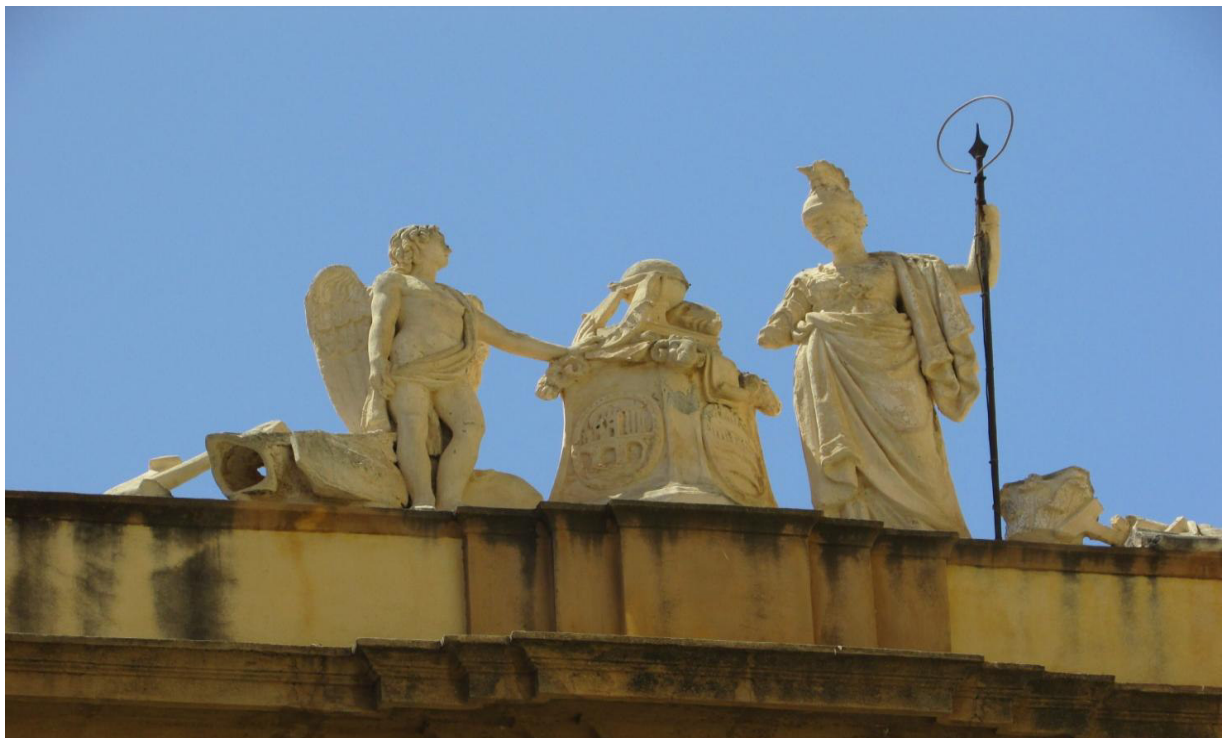


Biblioteca Fardelliana

L'edificio che oggi ospita la Biblioteca Fardelliana era in origine la chiesa di San Giacomo Maggiore, edificata dai Cavalieri dell'Ordine Equestre di San Giacomo di Compostela nel XIII secolo, e ristrutturata nel secolo XVI. Dal 1555 essa fu sede della Compagnia della Carità di S. Croce, detta dei Bianchi. Ad essa aderivano i nobili cittadini che, sotto parvenze caritatevoli (dar sepoltura ai poveri ed accompagnare al patibolo i condannati a morte), rappresentavano la classe dominante, che resse per alcuni secoli (fino allo scioglimento della Compagnia avvenuto nel 1826) le sorti della città.

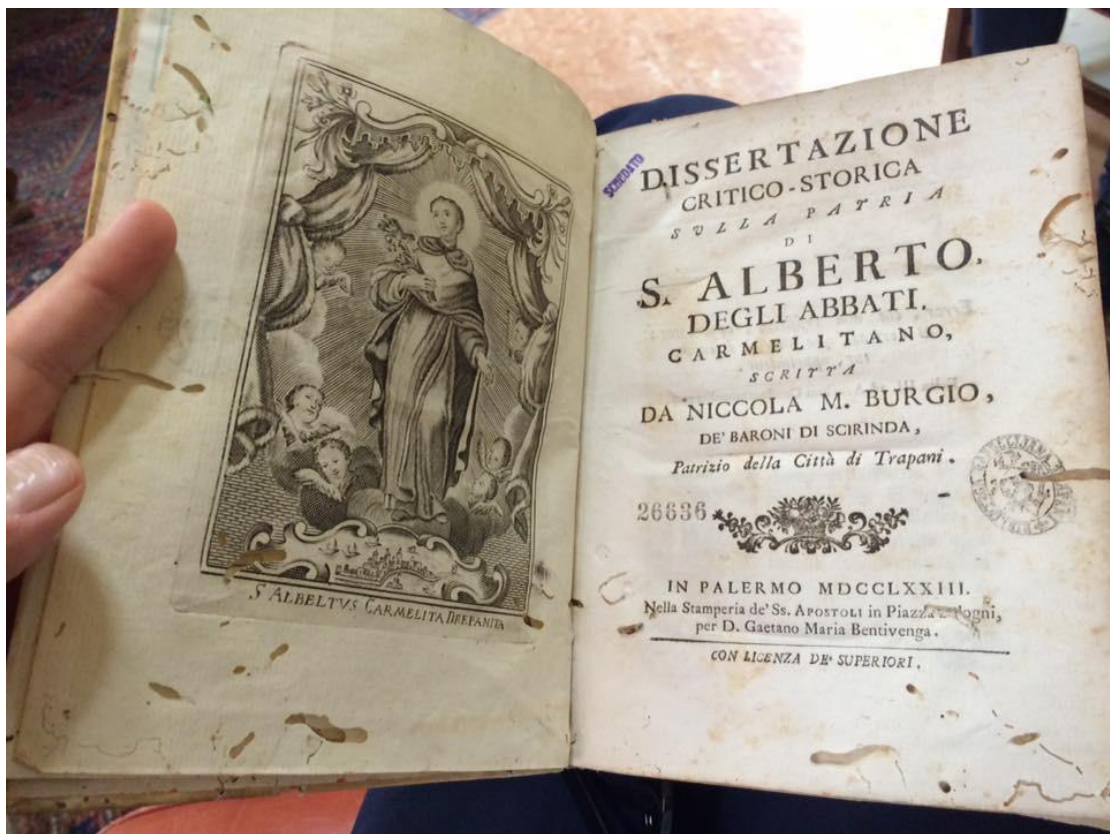
La Biblioteca fu istituita da Giovambattista Fardella di Torrearsa, illustre militare e politico, ma soprattutto uomo di cultura ed appassionato collezionista di opere d'arte. Egli sostenne le spese necessarie per gli arredi, e donò la sua prestigiosa biblioteca personale. A questi volumi si aggiunsero quelli della Biblioteca Provinciale, istituita nel 1825 da un altro nobile trapanese, Giuseppe Maria Berardo XXVI di Ferro. Inaugurata il 21 aprile del 1830 come Pubblica Biblioteca Comunale del Capovalle di Trapani, fu denominata Fardelliana nel marzo del 1831, in onore al Generale che ne era stato il principale sostenitore. Come emblema della Biblioteca fu scelto l'antico simbolo dell'Accademia della Civetta (la dea Minerva con l'uccello a lei sacro), fiorita a Trapani nei secoli XVII, XVIII e XIX. Essa custodisce antichi documenti della storia cittadina e numerosi volumi di notevole pregio.



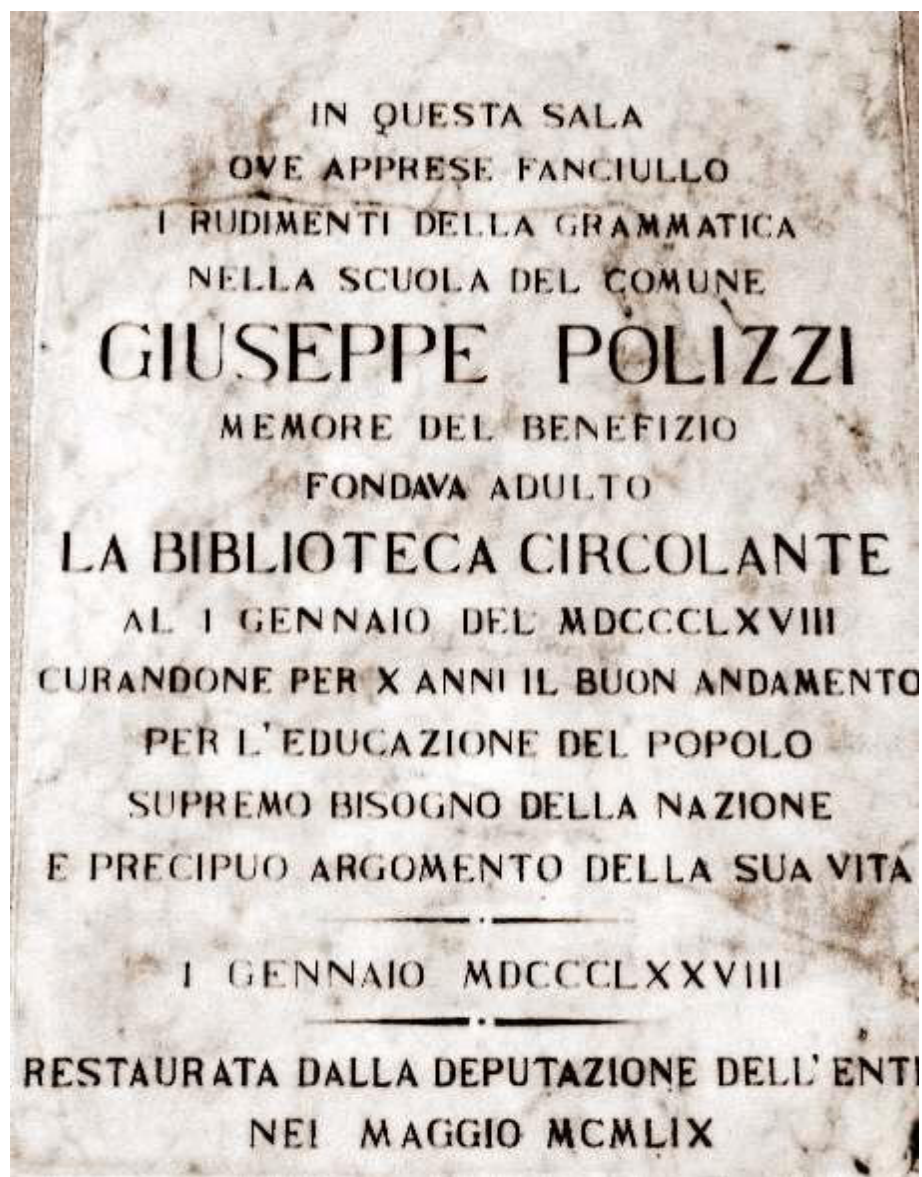
Prospetto della Biblioteca Fardelliana e Gruppo scultoreo che la sovrasta con la statua di Minerva e lo stemma della Città di Trapani (L.S.)



Una sala di lettura



Un prezioso documento sulla vita di Sant'Alberto degli Abbati



Busto di Leonardo Ximenes (vedi 14.1.1.12), opera del Conte Agostino Sieri Pepoli (vedi 12.4.12), posto nello scalone principale, e lapide affissa nell'atrio a ricordo dell'opera benemerita di Giuseppe Polizzi (vedi 14.1.7.5), direttore della Biblioteca Fardelliana

Centro Provinciale Studi «Giulio Pastore» - Trapani

La Stampa Trapanese 1818-1899



La Biblioteca contiene un'ampia raccolta dei periodici pubblicati a Trapani dall'inizio del XIX secolo a tutt'oggi. Merito di Michele Megale è di aver raccolto in un catalogo i giornali d'epoca stampati e circolanti a Trapani dal 1818 al 1943, di cui quelli rappresentati in effigie sono soltanto una parziale testimonianza.